



Ministero Istruzione Università Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale Lazio
Istituto Comprensivo "D. Cambellotti"
Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di Primo Grado
Via della Pineta, 2 – 00040 Rocca Priora (Roma)
Tel. 06/94074012 – 06/0472135 – Fax 06/9472273
Cod.Mec. RMIC8AP00T - Cod. Fisc.: 92013800583
e-mail: rmic8ap00t@istruzione.it

PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI

PREMESSA

Questo documento ha lo scopo di accogliere e soddisfare una diffusa esigenza che si sta delineando con sempre maggiore forza nel nostro Istituto, in seguito all'aumento di alunni stranieri nelle classi.

Si struttura e prende forma sulle indicazioni fornite dalla normativa vigente in materia, in particolare il Decreto Legislativo 286/98 all'art. 38 (Testo Unico delle disposizioni sull'immigrazione) e il relativo Regolamento attuativo, il DPR 394/99 all'art. 45 le cui disposizioni vengono recepite dalla C.M. 24/2006 che detta le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri".

Costituisce uno strumento di lavoro per accogliere e integrare gli alunni stranieri nella scuola secondo una modalità corretta e pianificata.

Può essere considerato un punto di partenza per tutti i docenti ed evidenzia l'impegno e l'assunzione collegiale di responsabilità di tutto il Collegio dei Docenti.

Attraverso le indicazioni contenute nel seguente Protocollo di Accoglienza, la Commissione Intercultura si propone di:

1. definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni stranieri, anche recuperando esperienze già attuate (le esperienze verranno inserite in appendice),
2. facilitare l'ingresso a scuola degli alunni stranieri e sostenerli nella fase di adattamento nel nuovo ambiente
3. entrare in relazione con la famiglia immigrata
4. favorire un clima di accoglienza nella scuola
5. definire compiti e ruoli degli operatori scolastici coinvolti
6. offrire alcune indicazioni generali sulla programmazione del curricolo e sulla valutazione
7. suggerire modalità di intervento per l'apprendimento della lingua Italiano L2
8. individuare le risorse necessarie per tale intervento
9. promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole e tra scuole e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA TROVA LA SUA ATTUAZIONE FONDAMENTALMENTE IN TRE FASI SUCCESSIVE:

1. FASE AMMINISTRATIVO - BUROCRATICA: iscrizione - documentazione
2. FASE COMUNICATIVO - RELAZIONALE: prima accoglienza o conoscenza
3. FASE EDUCATIVO - DIDATTICA: programmazione, italiano L2, valutazione, rapporti e collaborazione con il territorio

Il Collegio dei Docenti, in base a quanto disposto dal DPR 31/8/99 n° 394 all'art. 45, "iscrizione scolastica" assume numerosi compiti deliberativi e di proposta in merito all'inserimento nelle classi degli alunni stranieri. Per sostenere questi compiti attraverso le azioni indicate, individua un gruppo di lavoro o **Commissione Accoglienza** che può coincidere con la **Commissione Intercultura**.

COMPOSIZIONE E COMPITI DELLA COMMISSIONE

COMPOSIZIONE	COMPITI (di carattere consultivo, gestionale, progettuale)	INCONTRI (per la F.S. e la Commissione)
<ul style="list-style-type: none"> – Dirigente Scolastico – Addetto della Segreteria – Funzione Strumentale – Docenti della Commissione Intercultura (2 per ciascun ordine di scuola) – Mediatori Culturali (ove presenti) 	<ul style="list-style-type: none"> – accoglienza degli alunni neo arrivati (relazione scuola/ famiglia) – osservazione durante la prima fase d'inserimento – proposte di assegnazione alla classe – elaborazione e revisione degli strumenti didattici progettati per l'inserimento degli alunni stranieri: <ul style="list-style-type: none"> ▶ schede per il rilevamento della competenza nella lingua italiana L2 ▶ produzione di strumenti ad uso dell'alunno o dell'insegnante: "Il mio Dossier personale" ▶ libretto di presentazione della scuola italiana in particolare dell'I.C. D. Cambellotti. "Il salvalunno". ▶ materiale per l'accoglienza: manifesti illustrati plurilingue con messaggi di benvenuto da esporre nella nostre sedi scolastiche – Reperimento e predisposizione di modulistica e di materiale informativo bilingue – Progettazione di itinerari interculturali – Costituzione di un Centro di Documentazione d'Istituto sull'Intercultura, (con materiale didattico e informativo specifico, consultabile dai docenti e scambiabile tra la rete delle nostre scuole.) 	<ul style="list-style-type: none"> – 4/5 incontri intervallati durante l'anno scolastico – Incontri ulteriori nel caso di nuovi inserimenti in corso d'anno.

In presenza dei Mediatori culturali, la Funzione Strumentale orienta il loro intervento in base a specifici bisogni emersi e stabilisce un raccordo tra questi e i docenti nella realizzazione di progetti condivisi.

ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO

I FASE: AMMINISTRATIVA E BUROCRATICA

Domanda di Iscrizione

CHI	COSA	QUANDO	MATERIALI
Personale designato dalla segreteria	<ul style="list-style-type: none">- dare prime informazioni sulla scuola- richiedere la documentazione dell'alunno- fissare un appuntamento con il docente referente (F.S.)	Al momento del primo contatto con la scuola	Materiali tradotti in varie lingue: <ul style="list-style-type: none">- domanda iscrizione- informazioni su orari e funzionamento della scuola

II FASE: COMUNICATIVA E RELAZIONALE

Prima Accoglienza o Conoscenza

A seguito della comunicazione dei dati dell'alunno straniero da parte degli Uffici di Segreteria al docente referente (presumibilmente F.S.) , si riunisce ed opera la Commissione Intercultura.

CHI	COSA	QUANDO	MATERIALI
<ul style="list-style-type: none">- Docente F.S. e docenti della C.I.I.- mediatori culturali (se necessari)	<ul style="list-style-type: none">- colloquio con la famiglia per avere altre informazioni sulla storia scolastica dell'alunno e conoscere le sue aspettative- lettura e valutazione delle informazioni raccolte utili alla scelta della classe- confronto dei sistemi scolastici e dei programmi stranieri (se si possiedono) con quelli italiani- formulazione della proposta di assegnazione alla classe- comunicazione tempestiva ai docenti che accoglieranno l'alunno straniero- promozione e attuazione di laboratori linguistici, individuando risorse interne ed esterne e spazi adeguati	<ul style="list-style-type: none">- A settembre, prima delle lezioni e durante l'anno scolastico ad ogni nuovo inserimento	<ul style="list-style-type: none">- materiale informativo per l'alunno e per la famiglia- Documentazione relativa a sistemi, programmi e calendari scolastici

INDICAZIONI PER L'ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE/SEZIONE

Nella individuazione della classe la Commissione I.I. terrà conto, di quanto stabilisce il DPR 31/08/99 n° 394 all'art. 45:

“I minori stranieri soggetti all’obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all’età anagrafica, salvo che venga deliberata l’iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- dell’ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell’alunno, che può determinare*
- l’iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella*
- corrispondente all’età anagrafica;*
- dell’accertamento delle competenze, abilità e livelli di preparazione dell’alunno;*
- del corso di studi eventualmente seguito nel paese di provenienza;*
- del titolo di studio eventualmente posseduto”.*

Il criterio dell’età anagrafica per decidere l’assegnazione alla classe può a volte risultare determinante in considerazione del fatto che l’esperienza di vita dell’alunno immigrato è, spesso, più complessa rispetto a quella dei nostri. In tal caso risulta più importante, al fine dell’integrazione, mantenere un punto di contatto con la realtà dei compagni ed evitare l’isolamento sociale dell’alunno piuttosto che dare peso alle sue carenze nell’apprendimento che possono essere sostenute con azioni di recupero individualizzato e con modalità flessibili di lavoro attuate nei primi mesi.

Nella scelta della classe, qualora ci siano più classi parallele, si terranno in considerazione i seguenti criteri:

- ✓ numero di alunni
- ✓ numero di alunni non italo-foni o poco alfabetizzati
- ✓ presenza di alunni appartenenti alla stessa etnia già in parte alfabetizzati

Se l’inserimento avviene durante l’anno scolastico, la Commissione, svolto il suo lavoro, comunica ai genitori dell’alunno i tempi d’inserimento effettivo (non più di una settimana).

	<p>facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi e adattando ad essi la verifica e la valutazione</p>		
	<ul style="list-style-type: none"> - programmano attività interculturali rivolte a tutte la classe valorizzando la cultura altra. - mantengono i contatti con la Commissione Intercultura 	<ul style="list-style-type: none"> - Durante l'intero anno scolastico o per tutto il periodo necessario 	

ALCUNE IMPORTANTI PRECISAZIONI SULLA DIDATTICA

Secondo la C.M. 24 del 1/03/2006 "Uno degli obiettivi prioritari nell'integrazione degli alunni stranieri è quello di promuovere l'acquisizione di una buona competenza nell'italiano scritto e parlato, nelle forme recettive e produttive, per assicurare uno dei principali fattori di successo scolastico e di inclusione sociale".

È bene sapere che mentre la *lingua per comunicare* può essere appresa in un arco di tempo che va da un mese ad un anno, la *lingua dello studio*, necessaria per comprendere ed esprimere concetti e sviluppare l'apprendimento, richiede alcuni anni. Per cui, superata la fase iniziale di apprendimento della lingua come strumento di comunicazione, va prestata particolare attenzione alla lingua per lo studio perché rappresenta il principale ostacolo all'apprendimento delle discipline.

È per tale motivo che la suddetta C.M. pone l'apprendimento e lo sviluppo della lingua italiana come seconda lingua al centro dell'azione didattica e afferma che tutti gli insegnanti di classe, di qualsivoglia disciplina, sono coinvolti in tale lavoro di alfabetizzazione.

LA VALUTAZIONE

Per la valutazione degli alunni stranieri è opportuno prendere in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'Italiano come L2.

La valutazione degli alunni stranieri deve tener conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari quali:

- impegno
- partecipazione
- progressione nell'apprendimento
- eventuali condizioni di disagio

In assenza di norme specifiche per gli alunni stranieri si seguono gli orientamenti generali per gli alunni "in particolari situazioni d'apprendimento" della C. M 491/1996:

1. valutazione in itinere: più che mai non ai fini di "giudizio" ma per adattare il percorso didattico
2. primo quadrimestre: se alcune discipline non possono essere valutate, sul documento di valutazione si potrà utilizzare una formula simile alla seguente: *"la valutazione non viene espressa perché l'alunno è nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana"*.

Per le discipline che possono essere valutate (sicuramente almeno l'italiano in rapporto al percorso di alfabetizzazione organizzato per l'alunno) si farà riferimento al percorso individualizzato.

3. Fine anno scolastico: *la valutazione va espressa anche se l'iscrizione è molto tardiva. Si può utilizzare una formula simile alla seguente: "la valutazione si riferisce al percorso personale di apprendimento perché l'alunno non ha ancora completato la fase di alfabetizzazione in lingua italiana"*.

In riferimento all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione per gli alunni stranieri, sarà opportuno considerare quanto espresso dalla C M 28/2007 all'art. 6 in merito allo svolgimento degli esami e alla valutazione finale.

Essa suggerisce di dare particolare attenzione a questi alunni, *"la cui preparazione scolastica può essere spesso compromessa da un percorso di studi non regolare e dalla scarsa conoscenza della lingua italiana" ...*

e conclude: *"Pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte previste per l'esame di Stato e del colloquio pluridisciplinare, le Commissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni stranieri e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti che tenga conto anche delle potenzialità formative e della complessiva maturazione raggiunta."*